

Allegato A

Bando pubblico destinato agli apicoltori per il finanziamento dell'acquisto di arnie con fondo a rete, di attrezzature e materiali specifici per l'esercizio del nomadismo, compresi il noleggio ed il leasing di veicoli e per azioni tese a migliorare le condizioni di lavoro e la valorizzazione delle produzioni destinate al commercio. Anno apistico 2023 (Annualità 2022-2023).

Articolo 1 (Finalità)

Con il presente bando sono definiti i criteri e le modalità per la concessione di contributi agli apicoltori nell'anno apistico 2023 per azioni dirette a migliorare le condizioni generali della produzione, della commercializzazione e della qualità dei prodotti dell'apicoltura.

Il bando è adottato in attuazione del Sottoprogramma apistico della Regione Campania per il periodo 2023/2027, anno apistico 2023 (annualità 2022/2023), approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 18 del 17 gennaio 2023 ad oggetto "Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste n. 663070 del 28 dicembre 2022. Sottoprogramma Apistico della Regione Campania. Determinazioni"

Le iniziative oggetto del presente avviso, in conformità al sottoprogramma regionale approvato con la richiamata delibera della Giunta Regionale n. 18/202023 per l'anno apistico 2023, sono le seguenti:

1. **Intervento B** *Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali*

- a. **azione b.1** lotta a parassiti e malattie - *acquisto di arnie con fondo a rete*
- b. **azione b.4** Razionalizzazione della transumanza – acquisto di attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo. Noleggio o leasing di veicoli per l'esercizio del nomadismo e/o acquisizione di servizi per le operazioni di trasporto.
- c. **azione b.5:** acquisto di attrezzature e sistemi di gestione (hardware/software), anche per il miglioramento delle condizioni di lavoro, per la valorizzazione delle produzioni destinate al commercio, quali materiali, macchine ed attrezzature adibite a processi di estrazione, conservazione e confezionamento del miele e degli altri prodotti dell'alveare, materiali ed attrezzature per il miglioramento delle condizioni di lavoro inclusi i dispositivi di protezione individuale (DPI)

Articolo 2 (Riferimenti normativi)

1. Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e, in particolare gli articoli dal 54 al 56 e gli articoli 101 e 119;
2. Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013
3. Regolamento (UE) 2021/2117, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013

recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione

4. Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione, del 7 dicembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA)
5. legge 16 aprile 1987, n. 183, recante coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari e, in particolare, l'articolo 5, che istituisce un *Fondo di rotazione* con amministrazione autonoma e gestione fuori bilancio;
6. Decreto 4 dicembre 2009 del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali *Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale* (GURI n. 93 del 22 aprile 2010);
7. Decreto 11 agosto 2014 del Ministro della Salute di concerto con il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali *Approvazione del manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale, in attuazione dell'articolo 5 del decreto 4 dicembre 2009, recante: «Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale»* (GU n.291 del 16-12-2014);
8. Decreto Dirigenziale Regionale (52.04.00) n. 230 del 14 luglio 2015 concernente l'istituzione del Nodo Regionale della Banca dati Apistica Nazionale denominato *Banca Dati Apistica Regionale* (BDA_R);
9. Legge Regionale n. 7 del 29 marzo 2006 *Interventi per la protezione e l'incremento dell'apicoltura*;
10. Decreto MASAF n. 614768 del 30 novembre 2022 recante le disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, contenente norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell'apicoltura;
11. Decreto MASAF n. 663070 del 28.12.2022 ad oggetto: Ripartizione dei finanziamenti del Programma nazionale quinquennale per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura – campagne apistiche 2023/2024.
12. Istruzioni operative AGEA – Organismo Pagatore n. 3 del 24 gennaio 2023, con la quale sono state diramate, per il periodo 2023/2027, le istruzioni operative per la compilazione, presentazione e controllo delle domande di finanziamento delle azioni dirette al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, di cui all'Art. 55 del Reg. (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo.
13. Delibera della Giunta Regionale n. 18 del 17 gennaio 2023 ad oggetto “ Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste n. 663070 del 28 dicembre 2022. Sottoprogramma Apistico della Regione Campania. Determinazioni”
14. Istruzioni operative AGEA – Organismo Pagatore n. 3 del 24 gennaio 2023, con la quale sono state diramate, per il periodo 2023/2027, le istruzioni operative per la compilazione, presentazione e controllo delle domande di finanziamento delle azioni dirette al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, di cui all'Art. 55 del Reg. (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo.

Articolo 3 (Definizioni)

Ai fini del presente bando si applicano le definizioni di cui agli articoli 2 e 3 della legge 24 dicembre 2004, n. 313, concernente la disciplina dell'apicoltura e all'articolo 36 del regolamento delegato (UE)

2022/126. Inoltre si intende per:

1. "Apicoltore": persona fisica o giuridica che detiene e conduce gli alveari;
2. "Apicoltura": la conduzione zootecnica delle api, denominata "apicoltura", è considerata a tutti gli effetti attività agricola ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile, anche se non correlata necessariamente alla gestione del terreno;
3. "Imprenditore apistico": chiunque detenga e conduca alveari ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile;
4. "Anno Apistico": periodo di tempo corrispondente all'anno solare durante il quale si svolgono le azioni previste nei programmi apistici (1° gennaio-31 dicembre);
5. "Esercizio finanziario agricolo": l'esercizio finanziario comprende le spese pagate e le entrate ricevute e contabilizzate nel bilancio del FEAGA e del FEASR dagli organismi pagatori per l'esercizio finanziario che inizia il 16 ottobre dell'anno N – 1 e termina il 15 ottobre dell'anno N;
6. "Azione": sotto insieme di un intervento. Modalità con le quali si attueranno gli interventi ammessi;
7. CAA: Centri Autorizzati di Assistenza Agricola, coinvolti per l'apertura/gestione dei fascicoli aziendali;
8. SIAN: Sistema Informativo Agricolo Nazionale;
9. CASI DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI: ai fini del finanziamento, della gestione e del monitoraggio della PAC, sono gli accadimenti per i quali vengono riconosciute situazioni di agevolazione al beneficiario;
10. CUAA: Codice Unico di identificazione delle Aziende Agricole; è il codice fiscale dell'azienda agricola e deve essere indicato in ogni comunicazione o domanda dell'azienda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione;
11. "Beneficiario": persona fisica o giuridica che presenta una domanda di aiuto, responsabile dell'esecuzione delle operazioni e destinatario dell'aiuto;
12. "CUP": Codice Unico di Progetto che identifica un progetto d'investimento pubblico che l'Amministrazione partecipante deve richiedere attraverso il portale predisposto dalla Presidenza del Consiglio DIPE;
13. CUP MASTER: è il codice del progetto d'investimento pubblico utilizzato per collegare più elementi dello stesso progetto; con il CUP Master si evidenziano infatti i collegamenti esistenti fra diversi progetti d'investimento pubblico, che riguardino però lo stesso "oggetto". Qualunque CUP può diventare Master, quando si registra un secondo progetto che riguarda lo stesso "oggetto". Il CUP Master può evidenziare l'esistenza, fra diversi progetti d'investimento pubblico, di collegamenti sia temporali, cioè fra interventi che possono avvenire a distanza di tempo sia funzionali, cioè fra interventi anche contemporanei, ma articolati sul territorio. Il cup master è richiesto dall'Amministrazione partecipante. Il Cup master nello specifico collegherà le spese sostenute nel periodo tra la presentazione della domanda di aiuto e la determina regionale di approvazione delle graduatoria.

Articolo 4 (Disponibilità finanziaria)

La disponibilità finanziaria assegnata dal MASAF alla Regione Campania per l'anno 2023, quale quota di contribuzione pubblica, per la realizzazione delle azioni previste dal presente bando indicate all'articolo 1 è riportata nella tabella sottostante ivi compreso la spesa totale emergente per la realizzazione degli interventi previsti dal presente bando, la percentuale di finanziamento pubblico e la quota a carico dei privati.

AZION E	IMPORTO A CARICO UE	IMPORTO A CARICO STATO	IMPORTO A CARICO PRIVATO	TOTALE A CARICO	% CONTRIBU TO	TOTALE GENERA LE
------------	---------------------------	------------------------------	--------------------------------	-----------------------	---------------------	------------------------

				PA		
B.1.	46.709,13	108.987,97	103.798,06	155.697,10	60	259.495,16
B.4	24.219,55	56.512,28	53.821,22	80.731,83	60	134.553,05
B.5	19.029,64	44.402,50	42.288,10	63.432,15	60	105.720,25
TOTALE	89.958,32	209.902,75	199.907,38	299.861,07	*****	499.768,45

Articolo 5 (Area di intervento)

Le azioni del sottoprogramma previste dal presente bando trovano applicazione su tutto il territorio della regione Campania, ad eccezione degli investimenti previsti dall'azione B4 (razionalizzazione della transumanza), compreso il noleggio o leasing di veicoli per l'esercizio del nomadismo e/o acquisizione di servizi per le operazioni di trasporto, che sono supportati dal presente programma se l'esercizio del nomadismo da parte del richiedente è realizzato in aree non comprese in quelle identificate nell'ambito della carta apistica regionale per l'ACA 18, impegni per l'apicoltura, consultabile all'indirizzo web: <http://agricoltura.regione.campania.it/api/pdf/AREE-SRA-18.pdf>.

Articolo 6 (Soggetti beneficiari)

Possono accedere ai benefici del presente bando i soggetti di cui all'art. 3 della Legge 24.12.2004 n. 313 ed in particolare gli imprenditori apistici e gli apicoltori professionisti che abbiano:

- la residenza oppure la sede legale in Campania, nel caso rispettivamente di persone fisiche o di persone giuridiche;
- aggiornato o confermato (censito) gli alveari alla BDA_R tra il 1° novembre ed il 31 dicembre 2021, in conformità a quanto previsto dal Decreto 11 agosto 2014 del Ministro della Salute di concerto con il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali *Approvazione del manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale, in attuazione dell'articolo 5 del decreto 4 dicembre 2009, recante: «Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale»* e dal Decreto Dirigenziale Regionale (52.04.00) n. 230 del 14 luglio 2015 concernente l'istituzione del Nodo Regionale della Banca dati Apistica Nazionale denominato *Banca Dati Apistica Regionale (BDA_R)*.
- detengano e conducano complessivamente almeno 50 alveari;
- risultino assegnatari di Codice Identificativo Univoco ed hanno provveduto alla registrazione degli alveari detenuti nella Banca Dati Apistica Regionale (BDA_R) ai sensi delle disposizioni nazionali e regionali vigenti; il Codice Identificativo Univoco deve essere indicato nella domanda di aiuto;
- abbiano costituito il proprio fascicolo aziendale nella Banca Dati SIAN, in conformità a quanto previsto dal D.P.R. 1 dicembre 1999, n. 503 e smi, e lo stesso è attivo ed aggiornato;
- siano iscritti al Registro delle imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura con indicazione del codice attività 01.49.30 *Apicoltura*;
- abbiano registrato nella Banca Dati Apistica Regionale (BDA_R), ai sensi delle disposizioni nazionali e regionali vigenti, un numero di alveari almeno pari a quello delle arnie

complessivamente finanziate, in adesione a bandi analoghi al presente, per gli anni apistici 2020 (annualità 2019/2020), 2021 (annualità 2020/2021) e 2022 (annualità 2021/2022).

Non sono ammessi ai benefici del presente bando le aziende apistiche le cui produzioni sono destinate esclusivamente all'auto consumo, come registrato in BDA_R

Articolo 7 (Spese eleggibili)

Può essere ammessa a contributo una spesa massima, in funzione del numero di alveari registrati in BDA_R da ciascun beneficiario al momento della presentazione della domanda, come di seguito indicata:

- da 50 a 150 alveari: € 5.000,00;
- da 151 a 240 alveari: € 7.500,00;
- da 241 a 400 alveari: € 10.000,00
- da 401 alveari in poi: € 15.000,00

La spesa ammessa per ciascuna azione non può essere inferiore ad € 2.000,00 (IVA esclusa) e superiore ad € 15.000,00 (IVA esclusa).

L'imposta sul Valore Aggiunto (IVA) non è ritenuta ammissibile a contributo, eccezion fatta per l'IVA

non recuperabile quando essa sia effettivamente e definitivamente a carico dei beneficiari. Nel caso di riconoscimento dell'IVA, le spese ammesse sopra indicate (minima e massima) rimangono invariate e comprensive della stessa IVA.

Ai sensi dell'articolo 9, comma 6, del Decreto MASAF 614768 del 30 novembre 2022, sono eleggibili le spese sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda di aiuto anche se precedenti

a quella di accettazione della domanda stessa.

Ai fini dell'eleggibilità di tali spese, cioè quelle sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda di aiuto e precedenti all'ammissione del richiedente ai benefici richiesti, sarà necessario apporre su tutta la documentazione fiscale comprovante le spese sostenute in tale periodo il seguente CUP MASTER, **B65B23000020007** generato dall'amministrazione regionale a valersi sull'intero progetto di finanziamento.

Al termine delle attività istruttorie e successivamente alla definizione della graduatoria regionale, sarà generato e comunicato ad ogni richiedente ammesso a finanziamento il proprio CUP personale da riportare sulle fatture elettroniche generate successivamente all'ammissione a finanziamento del beneficiario stesso.

Oltre al CUP, ciascuna fattura elettronica dovrà riportare l'indicazione: "Reg. UE n. 2021/2115".

Le spese generali fino al 2% non devono essere documentate; superata tale percentuale tutte le spese devono essere documentate.

Sono ammissibili le voci di spesa relative alle attività di cui all'articolo 55 del Reg. (UE) n. 2021/2015 che non hanno beneficiato di altri finanziamenti pubblici a qualsiasi titolo erogati e per le quali non siano in corso di istruttoria ulteriori domande di aiuto dello stesso beneficiario da parte di altri regimi di aiuti pubblici (unionali, nazionali e/o regionali). Sarà cura dei competenti uffici regionali, durante lo svolgimento dell'istruttoria della domanda di aiuto, la verifica di eventuale istanze che possano originare un doppio finanziamento, così come previsto dal Sottoprogramma apistico della Regione Campania 2023/2027 di cui alla DGR n.18 del 17/02/2023.

Non sono ammissibili le seguenti voci di spesa, elencate nell'allegato III del Decreto MASAF n. 614768 del 30 novembre 2022

- Acquisto di prodotti per l'alimentazione delle api
- Acquisto di automezzi targati.
- Spese di manutenzione e riparazione delle attrezzature.
- Spese di trasporto per la consegna di materiali.
- IVA (eccezion fatta per l'IVA non recuperabile quando essa sia effettivamente e definitivamente a carico dei beneficiari; a tal fine il beneficiario deve presentare

autocertificazione), tenuto conto che l'IVA, se potenzialmente recuperabile (ancorché effettivamente non recuperata), non è mai una spesa ammissibile.

- Acquisto terreni, edifici e altri beni immobili.
- Spese generali in misura maggiore del 5% della azione di riferimento.
- Stipendi per personale di Amministrazioni pubbliche salvo nel caso questo sia stato assunto a tempo determinato e le spese si riferiscano agli scopi connessi alle attività specifiche del Programma.
- Oneri sociali sui salari se non sostenuti effettivamente e definitivamente dai beneficiari finali.
- Acquisto di materiale usato.

Non è concesso alcun contributo per l'acquisto di materiale usato.

Non sono altresì ammissibili a contributo le spese di trasporto, ad eccezione di quelle previste dall'azione B4 – noleggio o leasing di veicoli per l'esercizio del nomadismo e/o acquisizione di servizi per le operazioni di trasporto per i richiedenti che svolgono la loro attività al di fuori delle aree delimitate dalla carta apistica regionale per l'ACA 18, consultabile per provincia e per essenza botanica al seguente link: <http://www.agricoltura.regione.campania.it/api/carta-apistica.html>.

Le attrezzature oggetto di finanziamento, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del Decreto Mipaaf 25 marzo 2016, devono essere mantenute in azienda per un periodo minimo di 3 anni, con vincolo di destinazione d'uso e di proprietà, dalla data di effettiva acquisizione idoneamente documentata, salvo le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali dimostrabili in conformità a quanto previsto all'articolo 3, del Regolamento (UE) 2021/2116. I beni acquistati devono essere identificati con un contrassegno indelebile e non asportabile che riporti l'anno di finanziamento (aa), la provincia di appartenenza e, nel caso delle arnie, un codice per identificare in modo univoco l'azienda (codice rilasciato dalla ASL di competenza ai sensi del DM 11 agosto 2014).

Il divieto di cessione dei beni prima dei termini indicati non si applica in circostanze eccezionali o di forza maggiore dimostrabili, e di seguito elencate:

- il decesso del beneficiario;
- l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- una calamità naturale grave che colpisca seriamente l'azienda;
- la distruzione fortuita dei beni o il loro furto;
- un'epizootia che colpisca la totalità o una parte del patrimonio zootecnico del beneficiario
- l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

L'Organismo pagatore AGEA procede al recupero dell'aiuto finanziario erogato nei casi di:

- cessazione dell'attività del beneficiario o trasferimento ad altro soggetto
- cambio di proprietà, in particolare se ciò reca un indebito vantaggio a un'impresa o a un organismo pubblico
- qualsiasi altra modifica significativa che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'intervento in questione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari, che si dovesse rilevare prima dei termini di cui all'art. 11, paragrafi 1, 9 e 10 del Reg. UE 2022/126

AZIONE B1 - Arnie con fondo a rete

Sono ammissibili le spese relative all'acquisto di arnie con fondo a rete, nuove di fabbrica, delle tipologie di seguito indicate:

- A) arnia in legno, realizzata secondo le differenti tipologie, costituita da 10 o 12 favi, completa di nido, melario, coprifavo, coperchio piano ricoperto interamente di lamiera zincata, telaini da nido e da melario, inchiodati con o senza fogli cerei montati, coprimaschera ricoperto di lamiera, porticina metallica e verniciatura — spesa massima ammessa per singola arnia: € 130,00 — IVA esclusa;
- B) arnia in legno, realizzata secondo le differenti tipologie, costituita da 6 - 7 favi, completa di

nido, coprifavo, coperchio piano ricoperto interamente di lamiera zincata, telaini da nido, inchiodati con o senza fogli cerei montati, coprimaschera ricoperto di lamiera, porticina metallica e verniciatura – spesa massima ammessa per singola arnia: € 60,00 – IVA esclusa.

Il contributo pubblico è determinato nella misura del 60% della spesa massima ammessa.

L'acquisto di arnie può essere costituito anche da una combinazione delle due tipologie di arnie indicate.

Le arnie acquistate da ciascun beneficiario devono essere identificate, a cura dello stesso, con un contrassegno indelebile (marchio a fuoco della profondità minima di 4 mm o vernice indelebile). Tale contrassegno deve riportare l'anno apistico di finanziamento (ultimi due numeri: 23), la provincia di appartenenza e il Codice Identificativo Univoco rilasciato dall'Azienda Sanitaria Locale (ASL) territorialmente competente (D.M. 11 agosto 2014) in modo da identificare in modo inequivocabile l'azienda e l'anno apistico di riferimento.

AZIONE B4 - Antifurti, bilance ed altre attrezzature per l'esercizio del nomadismo, allestimento ed adeguamento dei camion per il trasporto, acquisto carrelli e ganci traino

Per le sole aziende che esercitano il nomadismo in aree non comprese in quelle identificate nell'ambito della carta apistica regionale per l'ACA 18, impegni per l'apicoltura, come risulta dalla registrazione in BDA_R, sono ammissibili anche le spese relative all'acquisto di antifurti e bilance per alveari, gru elettriche, gru idrauliche, bancali, transpallet e muletti caricatori. E' ammesso solo l'acquisto di attrezzature nuove di fabbrica. Sia gli antifurti che le bilance, inoltre, devono essere dotate di sistema trasmissione dati per il controllo da remoto.

La spesa massima ammessa è determinata dai preventivi validi e confrontabili presentati. Il contributo pubblico è determinato nella misura del 60% della spesa massima ammessa.

Le attrezzature acquistate da ciascun beneficiario (e che non sono identificabili da un numero di matricola) devono essere identificate, a cura dello stesso, con un contrassegno indelebile (marchio a fuoco della profondità minima di 4 mm o vernice indelebile). Tale contrassegno deve riportare l'anno apistico di finanziamento (ultimi due numeri: 21) e il Codice Identificativo Univoco rilasciato dall'Azienda Sanitaria Locale (ASL) territorialmente competente (D.M. 11 agosto 2014) in modo da identificare in modo inequivocabile l'azienda e l'anno apistico di riferimento.

AZIONE B4 - Noleggio o leasing di veicoli per l'esercizio del nomadismo e/o acquisizione di servizi per le operazioni di trasporto

Per le sole aziende che esercitano il nomadismo in aree non comprese in quelle identificate nell'ambito della carta apistica regionale per l'ACA 18, impegni per l'apicoltura sono finanziabili con questa azione il noleggio o il leasing di veicoli e/o acquisizione di servizi per le operazioni di trasporto per l'esercizio del nomadismo per un periodo di 8 mesi compresi tra marzo ed ottobre dell'anno 2023.

La spesa massima ammessa a contributo è determinata sulla base dell'offerta più bassa, riportata nei preventivi da esibire in sede di presentazione delle istanze.

I preventivi devono essere validi e confrontabili, in originale o acquisiti via PEC, ed offerti da almeno tre imprese regolarmente iscritte alla CCIAA competente per territorio.

Il contributo pubblico è determinato nella misura del 60% della spesa massima ammessa.

AZIONE B5 - Acquisto di attrezzature e sistemi di gestione (hardware e software) anche per il miglioramento delle condizioni di lavoro, per la valorizzazione delle produzioni destinate al commercio, quali materiali, macchine e strutture adibite a processi di estrazione conservazione e confezionamento del miele e degli altri prodotti dell'alveare, materiali e attrezzature per il miglioramento delle condizioni di lavoro, inclusi i dispositivi di protezione individuali

Sono finanziabili con questa azione:

- sistemi di gestione volti ad eseguire la valutazione dei rischi (ad esempio attraverso il monitoraggio, la manutenzione delle attrezzature, la formazione degli addetti, la sorveglianza sanitaria, lo stato degli ambienti di lavoro, le fasi di lavoro, le attrezzature e le sostanze utilizzate), ed a migliorare le condizioni di lavoro degli addetti dell'azienda apistica;
- materiali, macchine e strutture per la valorizzazione delle produzioni di miele destinate al commercio, (quali ad esempio disopercolatrici e loro accessori, banchi per disopercolare, smielatori, confezionatrici e invasettrici)
- materiali e attrezzature per il miglioramento delle condizioni di lavoro, inclusi i dispositivi di protezione individuali (tute, maschere e guanti).

L'acquisto di sistemi di gestione volti ad eseguire la valutazione dei rischi e di materiali, macchine e strutture per la valorizzazione delle produzioni di miele destinate al commercio è riservato ai soli richiedenti titolari di locali di smielatura registrati ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (CE) n. 852/2004 e smi.

I materiali, le attrezzature ed i sistemi di gestione devono essere nuovi di fabbrica.

Le attrezzature acquistate da ciascun beneficiario (e che non sono identificabili da un numero di matricola) devono essere identificate, a cura dello stesso, con un contrassegno indelebile (marchio a fuoco della profondità minima di 4 mm o vernice indelebile). Tale contrassegno deve riportare l'anno apistico di finanziamento (ultimi due numeri: 23), la provincia di competenza e il Codice Identificativo Univoco rilasciato dall'Azienda Sanitaria Locale (ASL) territorialmente competente (D.M. 11 agosto 2014) in modo da identificare in modo inequivocabile l'azienda e l'anno apistico di riferimento.

La spesa massima ammessa a contributo è determinata sulla base dell'offerta più bassa, riportata nei preventivi da esibire in sede di presentazione delle istanze.

I preventivi devono essere validi e confrontabili, in originale o acquisiti via PEC, ed offerti da almeno tre imprese regolarmente iscritte alla CCIAA competente per territorio;

Il contributo pubblico è determinato nella misura del 60% della spesa massima ammessa.

Articolo 8

(Modalità di presentazione delle domande di aiuto)

Le domande di aiuto e di pagamento devono essere presentate - **in via esclusiva** - direttamente dai beneficiari o Utenti qualificati delegati dal Rappresentante legale attraverso il portale Sian seguendo le indicazioni del Manuale utente dell'applicativo "Nuova Gestione domanda Miele per Beneficiario", reperibile al link [Phttps://www.sian.it/downloadpub/jsp/zfadlx001](https://www.sian.it/downloadpub/jsp/zfadlx001).

Il richiedente effettuerà l'autenticazione al Portale Sian previa procedura di iscrizione (se utente non censito), riservata ai soggetti che hanno un fascicolo anagrafico attivo sul Portale Sian.

L'accesso all'area riservata del sito Sian avviene tramite Spid, Cie o Cns. L'utente seleziona i settori da abilitare a sistema per l'OP AGEA. Nello specifico, una volta selezionato il settore miele e il tipo di soggetto, se Persona fisica o Rappresentante legale, l'utente terminerà la procedura d'iscrizione e riceverà un'e-mail all'indirizzo di posta elettronica (inserito nell'anagrafica) per il completamento del processo di iscrizione.

È possibile assegnare una o più deleghe da parte del Rappresentante legale a un Utente qualificato delegato, caricando nella sezione relativa gli allegati indicati. L'Utente qualificato, in questo caso, è un delegato in possesso di Spid, Cie o Cns, per accedere al portale Sian.

Per portare a termine l'iter di delega è necessaria l'accettazione dell'utente delegato, che riceverà una e-mail in cui è evidenziato un link delega da utilizzare per accettare la delega proposta dal Rappresentante legale. Il delegato dovrà a sua volta essere provvisto di Spid o Cie o Cns. Nella sezione relativa agli allegati (Quadro C-Dichiarazione impegni ed allegati, pagina 51 del Gestione miele – Manuale utente Sian) viene visualizzato un elenco di tipologie di allegati che il delegato

dovrà necessariamente inserire per procedere all'invio della domanda di aiuto e che sono:

- copia del documento d'identità del delegante;
- delega alla compilazione della domanda;
- modulo della domanda firmata dal beneficiario.

Non è possibile delegare il CAA che detiene il fascicolo alla presentazione della domanda di aiuto o di pagamento

Articolo 9

(Termine e modalità di presentazione delle domande di aiuto)

Le domande di aiuto devono essere presentate sul portale SIAN, a pena di esclusione, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Oltre tale termine le domande saranno irricevibili.

Qualora detto termine di scadenza coincida con un giorno festivo, il termine stesso è posticipato al primo giorno feriali successivo.

1. Alla domanda di aiuto deve essere allegata, a pena di esclusione, la seguente documentazione:
2. preventivi confrontabili di almeno tre ditte (regolarmente iscritte alla CCIAA con codice ATECO compatibile con l'oggetto dell'offerta) per le arnie, le attrezzature e/o il materiale specifico che intende acquistare;
3. dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà, redatte secondo i modelli allegati al presente bando (ALLEGATO A/1 ed ALLEGATO A/2), corredata laddove previsto della relativa documentazione.
4. nel caso di società alla domanda deve essere allegata la documentazione relativa alla costituzione ed alla sussistenza della società al momento della presentazione della domanda stessa, compreso lo statuto ed il libro soci.
5. nel caso in cui l'imposta sul Valore Aggiunto (IVA) non è recuperabile dal richiedente, alla domanda deve essere allegata, a pena di esclusione, anche un'attestazione rilasciata da un esperto contabile certificato o un revisore dei conti atta a dimostrare che l'IVA non è recuperabile in quanto è effettivamente e definitivamente sostenuta dal richiedente stesso.

Articolo 10

(Istruttoria delle domande)

La ricevibilità, l'ammissibilità, la valutazione e la selezione delle domande di aiuto avvengono successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle stesse previsto dal presente bando a cura degli uffici regionali nel cui territorio ricade la sede legale dell'azienda, i cui recapiti sono indicati nella tabella sottostante.

Sedi degli Uffici regionali - Unità Operative Dirigenziali (U.O.D.)			
DENOMINAZIONE	UFFICIO	INDIRIZZO	PEC
Unità Operativa Dirigenziale di Avellino (50.07.22)		Palazzo della Regione - Collina Liguorini - 83100 Avellino	uod.500722@pec.regione.campania.it
Unità Operativa Dirigenziale di Benevento (50.07.23)		Centro Direzionale - Piazza E. Gramazio, 4 (Santa Colomba) - 82100 Benevento	uod.500723@pec.regione.campania.it

Unità Operativa Dirigenziale di Caserta (50.07.24)	viale Carlo III, 153 (ex CIAPI) - S. Nicola La Strada (CE) - 81020	uod.500724@pec.regione.campania.it
Unità Operativa Dirigenziale di Napoli (50.07.25)	Centro Direzionale isola A/6, piano 12 - via G. Porzio - 80143 Napoli	uod.500725@pec.regione.campania.it
Unità Operativa Dirigenziale di Salerno (50.07.26)	via Porto 4 / via Generale Clark, 103 - 84100 Salerno	uod.500726@pec.regione.campania.it

La ricevibilità, l'ammissibilità, la selezione e la valutazione delle istanze si articolano in 3 fasi:

1. verifica delle condizioni di ricevibilità delle istanze;
2. verifica dell'ammissibilità;
3. valutazione e selezione.

Le comunicazioni ai richiedenti relative alla ricevibilità, all'ammissibilità ed alla valutazione e selezione delle domande devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, indicando anche il punteggio attribuito sulla base dei criteri sotto indicati.

10.1 Condizioni di ricevibilità delle domande di aiuto:

Questa prima fase è finalizzata a verificare la sussistenza delle seguenti condizioni inerenti la domanda:

1. pervenuta nei termini e nei modi stabiliti dal bando;
2. la correttezza della presentazione on line della domanda
3. la presenza delle coordinate bancarie aggiornate a Fascicolo: ogni variazione dell'iban deve essere comunicata dal beneficiario, tempestivamente, all'ufficio regionale competente per territorio, che renderà noto ad Agea ogni aggiornamento. Il conto indicato con il relativo iban deve risultare attivo al momento del pagamento per evitare che l'erogazione del premio non vada a buon fine
4. la presenza on line della documentazione richiesta dal bando e il caricamento on line, in caso di delega a un Utente qualificato, della documentazione di cui all'articolo 8 del presente bando.

Qualora si rendesse necessario chiedere al beneficiario di integrare la documentazione incompleta, questa dovrà pervenire all'Ufficio richiedente entro il termine di tre giorni lavorativi. Gli Uffici regionali provvederanno al caricamento on line della documentazione acquisita.

Se uno dei previsti requisiti non è soddisfatto o se non è stato rispettato il termine dei tre giorni per la trasmissione della documentazione integrativa, la domanda si intende non ricevibile.

All'esito positivo della ricevibilità della domanda gli Uffici regionali competenti di cui all'articolo 10 comunicano ai soggetti interessati l'avvio del procedimento amministrativo, in conformità a quanto previsto dalle Istruzioni Operative AGEA n. 3, del 24 gennaio 2023, indicando il nominativo del responsabile del procedimento, l'Ufficio a cui è stata assegnata la domanda e presso il quale si possono richiedere eventuali informazioni.

10.2 Condizioni di ammissibilità delle domande di aiuto e dei beneficiari:

In caso di domande ricevibili, gli uffici competenti verificano che siano rispettate le condizioni di ammissibilità delle domande di aiuto, che i richiedenti siano in possesso dei requisiti indicati all'articolo 6 del presente bando, che le azioni siano coerenti con quanto disposto dal presente bando e le spese richieste siano eleggibili.

In particolare, sarà verificata la presenza, sulla domanda di aiuto, dell'indicazione del codice identificativo dell'allevamento, univoco per tutto il territorio nazionale, e la corrispondenza tra i dati indicati in domanda e quelli presenti nel fascicolo aziendale.

Per ciò che riguarda le spese, l'ammissibilità delle stesse sarà subordinata alla coerenza delle stesse, ai preventivi allegati alle domande e in linea con quanto indicato all'articolo 7 del presente bando.

Gli Uffici regionali competenti verificano l'ammissibilità degli importi di spesa richiesti

Solo le domande che rispondono a tutti i richiamati requisiti sono ammesse alla successiva fase di valutazione e selezione per i giudizi di merito.

Al termine dell'istruttoria di ammissibilità, viene compilata, a cura dell'istruttore, una *check-list* nella quale sono riportate le varie fasi dei controlli effettuati. La *check-list* contiene un campo "note" dove sono riportate eventuali osservazioni. La suddetta *check-list* diventa parte integrante del fascicolo documentale del soggetto richiedente il cofinanziamento.

10.3 Verifica, valutazione e selezione

Ad ogni domanda viene attribuito un punteggio determinato sulla base dei criteri di valutazione indicati nella tabella seguente:

N	CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTI
1	richiedenti di età non superiore ai 40 anni al momento della presentazione dell'istanza (quarantuno anni non compiuti); Tale punteggio può essere riconosciuto anche alle società agricole in possesso dei seguenti requisiti in ordine di priorità: • essere costituite in maggioranza numerica da soci di età non superiore a 40 anni al momento della presentazione della domanda (quarantuno anni non compiuti); • essere rappresentate legalmente da persona di età non superiore ai 40 anni (quarantuno anni non compiuti);	20
2	richiedenti che hanno aderito al bando della Regione Campania per il cofinanziamento (fondo FEAGA) dell'acquisto di arnie nella campagna apistica precedente (2022) e di non aver avuto accesso ai benefici per carenza di risorse oppure per avervi rinunciato, nei termini, per finanziamento inferiore al progetto presentato	25
3	richiedenti che non hanno aderito al bando della Regione Campania per il cofinanziamento (fondo FEAGA) dell'acquisto di arnie nella campagna apistica precedente (2022)	10
4	richiedenti che hanno partecipato ai <i>seminari e convegni tematici</i> , agli incontri periodici con apicoltori, dimostrazioni pratiche ed interventi in apiario realizzate dalle Associazioni di apicoltori nell'anno apistico 2021 e/o 2022 con i finanziamenti (Fondo FEAGA) di cui al Regolamento (UE) n. 1308/2013 — Settore Apicoltura - Sottoprogrammi regionali annualità 2020/2021 e 2021/2022 per almeno 10 ore; a tal fine gli apicoltori interessati allegano apposita attestazione rilasciata dall'Associazione	10
5	richiedenti titolari di aziende che adottano il metodo di produzione biologico, iscritte nell'elenco degli Operatori Biologici Italiani validato dalle autorità competenti che hanno sottoposto a controllo anche le produzioni apistiche (la consultazione dell'elenco degli operatori biologici italiani validato dalle autorità competenti è disponibile al seguente indirizzo http://www.sian.it/aBiologicoPubb/start.do)	10
6	richiedenti titolari di locali di smielatura registrati ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (CE) n.852/2004 e smi; tale punteggio è attribuito esclusivamente ai richiedenti che indicano il numero di registrazione al sistema informatico GISA e danno complete indicazioni relative all'Azienda Sanitaria Locale (ASL) che ha effettuato la registrazione medesima (punteggio alternativo a quello di cui al punto 7)	10

7	richiedenti soci di consorzi o di cooperative che usufruiscono di locali di smielatura registrati ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (CE) n. 852/2004 e s.m.i., di cui sono titolari i relativi consorzi o cooperative; tale punteggio è attribuito esclusivamente ai richiedenti che indicano il numero di registrazione al sistema informatico GISA e complete indicazioni relative all'Azienda Sanitaria Locale (ASL) che ha effettuato la registrazione medesima nonché, documentazione idonea attestante lo stato di socio (punteggio alternativo a quello di cui al punto 6).	5
---	---	---

Il punteggio massimo attribuibile è di 75 punti.

La spesa massima ammessa a contributo è determinata sulla base dell'offerta più bassa, riportata nei preventivi validi e confrontabili allegati alla domanda di aiuto. L'acquisto delle attrezzature è obbligatorio che sia effettuato, salvo casi di forza maggiore debitamente giustificati, presso l'impresa che ha offerto il prezzo più basso, regolarmente iscritta alla C.C.I.A.A. e con codice ATECO compatibile con l'oggetto dell'offerta.

Articolo 11

(Formazione degli elenchi provinciali delle domande ammissibili e non ammissibili)

A conclusione delle fasi istruttorie i nominativi degli apicoltori che hanno presentato richiesta di finanziamento sono inseriti in appositi elenchi provinciali.

Tali elenchi riportano le domande ammissibili al finanziamento con l'attribuzione del punteggio di cui al punto 10.3, la spesa ammessa a finanziamento e l'importo della spesa pubblica prevista per ogni singolo apicoltore richiedente nonché le domande ricevibili non ammissibili.

Al riguardo l'Ufficio centrale competente (50.07.15) fornisce apposite indicazioni per la redazione dei suddetti elenchi.

Ciascun Ufficio regionale competente approva con apposito provvedimento i richiamati elenchi provinciali e li trasmettono all'Ufficio centrale (50.07.15), a mezzo della procedura E-Grammata DDD (Delibere, Decreti e Determine) e per posta elettronica ordinaria, entro il termine di giorni 40 da quello di scadenza per la presentazione delle domande di cui all'art. 9 del presente bando.

Articolo 12

(Formazione della graduatoria regionale)

L'Ufficio centrale (50.07.15), ricevuti gli elenchi provinciali, provvede a redigere e formalizzare con proprio provvedimento la graduatoria regionale delle domande ricevute, formulata con le istanze ammissibili e finanziabili, le istanze ammissibili non finanziabili per carenza di risorse e le istanze non ammissibili (ricevibili non ammissibili), con l'indicazione, per ogni domanda di aiuto, del punteggio assegnato (attribuito in conformità a quanto previsto dall'art. 10, paragrafo 10.3.), della spesa ammessa a finanziamento e dell'importo della quota pubblica prevista nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all'art. 3 del presente bando.

A parità di punteggio la graduatoria regionale è ordinata in base all'età dei titolari o dei rappresentanti legali dell'azienda a partire da quello più giovane di età riferita al momento della presentazione dell'istanza; per i giovani organizzati in forma societaria la priorità, sempre a parità di punteggio, è data in base alla data di costituzione della società stessa a partire da quella meno recente.

La graduatoria regionale viene trasmessa agli Uffici regionali competenti a mezzo della procedura E-Grammata DDD (Delibere, Decreti e Determine) e per posta elettronica ordinaria, per la tempestiva notifica ai beneficiari interessati, ai fini dell'acquisizione dell'assenso da parte degli stessi per l'acquisto delle attrezzature. I beneficiari ricevuta la notifica devono comunicare il proprio assenso alla realizzazione dei progetti in misura parziale o totale ai richiamati Uffici regionali competenti entro e non oltre 3 giorni lavorativi, pena l'esclusione dalla graduatoria stessa.

La graduatoria regionale viene, altresì, comunicata, ai richiedenti che non hanno avuto accesso al

finanziamento per esaurimento delle risorse disponibili.

Si precisa che la graduatoria regionale prevede l'assegnazione del contributo ai singoli beneficiari nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all'art. 4. Di conseguenza qualora l'ultimo beneficiario in graduatoria risulti assegnatario di risorse finanziarie di valore inferiore rispetto al valore del progetto approvato, come risultanti dall'esito istruttorio della domanda di aiuto, deve comunicare all'Ufficio regionale competente, entro 5 giorni lavorativi dalla notifica del provvedimento, il proprio assenso alla realizzazione del progetto come ridimensionato in termini finanziari e riformulando lo stesso in conformità alle risorse finanziarie disponibili.

Nel caso non sia rispettato il termine prescritto dei 3 giorni il beneficiario perderà il diritto di accedere ai benefici previsti dal presente bando

Le stesse condizioni si applicano nel caso di scorrimento della graduatoria regionale per successive disponibilità di risorse finanziarie oppure per la mancata acquisizione entro i 5 giorni previsti dell'assenso da parte di altri beneficiari utilmente collocati in graduatoria.

Articolo 13 (Realizzazione degli interventi)

Gli Uffici regionali autorizzano i beneficiari che hanno fornito il proprio assenso ai sensi dell'art. 12, alla esecuzione dei progetti approvati. Le UU.OO.DD. comunicano, altresì, ai beneficiari che hanno dato l'assenso il Codice Unico di Progetto (C.U.P.) assegnato e derivante dal CUP MASTER indicato nel presente bando, previsto dall'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, unitamente al contrassegno o codice di cui all'articolo 7 (in caso di assenza di numero di matricola delle attrezzature).

I beneficiari procedono alla realizzazione delle iniziative di cui al presente bando dandone comunicazione dell'inizio delle stesse alla Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali — Ufficio regionale competente di cui all'articolo 10.

I beneficiari assumono tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. ed in particolare:

1. comunicano e aggiornano, a pena di esclusione, gli estremi del conto corrente indicato nel fascicolo aziendale (bancario o postale) utilizzato per l'acquisto delle attrezzature oggetto di finanziamento e sul quale l'AGEA provvede all'accredito dell'eventuale contributo;
2. effettuano i pagamenti degli importi dovuti ai fornitori a mezzo bonifico, Ri.Ba. (Ricevuta Bancaria) o carte di credito collegate al conto corrente del fascicolo aziendale indicato nella domanda di aiuto;
3. riportano gli estremi alfanumerici del C.U.P. MASTER e del CUP assegnato, a pena di esclusione, su tutti i documenti allegati alla richiesta di liquidazione del contributo, propedeutici all'erogazione del contributo stesso, di cui all'articolo 7 del presente bando.

I beneficiari devono effettuare l'acquisto delle attrezzature ammesse a contributo, compreso il pagamento di tutti gli impegni di spesa assunti, improrogabilmente entro il termine del 30 giugno 2023. Si precisa che le spese relative a documentazione di spesa emessa oltre tale termine ovvero coperte con pagamenti effettuati oltre tale termine non sono in nessun caso ritenute ammissibili a contributo.

Articolo 14 (Domanda di pagamento e rendicontazione)

Entro il termine perentorio del 7 luglio 2023 i beneficiari devono presentare sul portale SIAN la domanda di pagamento relativa alla domanda di aiuto presentata., secondo le modalità indicate nel manuale utente dell'applicativo "Nuova Gestione domanda Miele per Beneficiario" e reperibile al

link <https://www.sian.it/downloadpub/jsp/zfadlx001> Tale istanza riporterà la richiesta di liquidazione del contributo (erogazione del premio) relativo alla spesa sostenuta.

Alla domanda di pagamento deve essere allegata la seguente documentazione:

1. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e smi, attestante che le attrezzature sono mantenute in azienda per un periodo minimo di 5 anni dalla data di effettiva acquisizione con vincolo di destinazione d'uso e di proprietà, come disposto dal Decreto Mipaaf 25 marzo 2016;
2. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e smi, attestante che lo stesso ha proceduto all'identificazione univoca e indelebile delle attrezzature per le quali ha chiesto il contributo come stabilito dalla regolamentazione unionale, nazionale e dall'articolo 8, paragrafo 8.2.3.1 e/o 8.2.3.2 (oppure dei numeri di matricola delle attrezzature) del presente bando;
3. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e smi, attestante la data di inizio e di fine degli acquisti, comprensivo del loro completamento;
4. fatture e/o documenti contabili-amministrativi equipollenti, comprovanti le spese sostenute per l'esecuzione dell'intervento, con specifica liberatoria rilasciata dai venditori/creditori, corredata da fotocopia del documento di riconoscimento;
5. bonifici, Ri.Ba. (Ricevuta Bancaria) o carte di credito collegate al conto corrente del fascicolo aziendale indicato nella domanda di aiuto, comprovanti l'avvenuto pagamento delle attrezzature ammesse a contributo.

Non sono ammessi a contributo gli importi relativi a pagamenti effettuati con modalità differenti dal bonifico, dalle Ri.Ba. e dalle carte di credito collegate al conto corrente del fascicolo aziendale indicato nella domanda di aiuto (la documentazione rilasciata dall'Istituto di credito deve essere allegata alla fattura pertinente) di qualsiasi somma, anche se per gli stessi viene fornita liberatoria del creditore.

Articolo 15 (Istruttoria domanda di pagamento)

Gli uffici regionali competenti verificano che:

1. tutti i dati riportati nella domanda di pagamento siano coerenti con la domanda di aiuto presentata
2. siano allegati tutti i documenti di cui all'articolo 13.
3. i pagamenti effettuati afferiscano ai documenti contabili rendicontati;
4. le attrezzature e/o i macchinari acquistati per la realizzazione del progetto siano nuovi di fabbrica;
5. non siano stati praticati sconti o abbuoni in qualsiasi forma oltre quelli eventualmente già indicati nelle relative fatture d'acquisto;
6. che non siano state emesse note di accredito in favore del beneficiario;
7. che gli interventi autorizzati siano stati completamente eseguiti;
8. che gli importi della spesa del contributo richiesti con la domanda di pagamento per ogni singolo intervento/azione non siano superiori alla spesa richiesta ed al relativo contributo ammesso in fase di istruttoria della domanda di aiuto;
9. che le attrezzature e/o i macchinari acquistati sprovvisti di marchio di identificazione siano stati debitamente identificati come indicato dal Regolamento europeo;
10. che il fornitore abbia rilasciato l'apposita dichiarazione liberatoria dell'avvenuto pagamento;
11. che gli importi richiesti a contributo siano al netto dell'IVA;
12. eventuale altra documentazione espressamente prevista dalle Amministrazioni partecipante;
13. eventuale documentazione comprovante la sussistenza di cause di forza maggiore a giustificazione della mancata o parziale realizzazione degli Investimenti, ai sensi dell'art. 3,

del Reg. UE n. 2021/2116;

Si precisa che le spese devono essere sostenute unicamente dal beneficiario in prima persona e che la documentazione relativa alla tracciabilità dei pagamenti deve essere presentata in forma completa.

I documenti amministrativi che certificano la proprietà del bene devono essere intestati al beneficiario che ha presentato la domanda di aiuto.

Per ogni singolo beneficiario, gli Uffici regionali competenti costituiscono un fascicolo documentale che deve contenere tutte le comunicazioni intercorse tra l'Amministrazione partecipante ed il beneficiario e quelle indirizzate/inviolate alla/dalla Agea OP.

Gli Uffici regionali competenti svolgono le necessarie verifiche atte a prevenire che gli stessi documenti di spesa possano, per errore o per dolo, essere presentati a rendicontazione sul medesimo o su altri Programmi, cofinanziati dalla UE o da altri strumenti finanziari nazionali e/o regionali o comunque da altri programmi pubblici ovvero per il rispetto del divieto di cumulo di finanziamenti o doppio finanziamento (*no double funding*). A tal fine si attengono a quanto previsto al riguardo dal programma regionale per il comparto apistico di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 18 del 17 gennaio 2023.

Gli Uffici regionali competenti comunicano ai soggetti interessati, per gli adempimenti riguardanti l'iter istruttorio della domanda, l'apertura e la chiusura del procedimento amministrativo assolvendo in tal modo agli obblighi previsti dalle Istruzioni Operative AGEA — Organismo Pagatore n. 41 del 9 luglio 2019, prot. AGEA-ORPUM n. 0058300.

Entro il termine del 15 settembre 2023 gli Uffici regionali competenti per territorio provvederanno ad inviare alla UOD Politiche Agricole Comunitarie gli elenchi di liquidazione con allegata dichiarazione di responsabilità allegata agli stessi.

L'UOD Politiche Agricole Comunitarie trasmetterà ad AGEA la chiusura degli elenchi di liquidazione entro il 25 settembre 2023.

Articolo 16

(Rinunce ai contributi, penalità e sanzioni)

I beneficiari che non comunicano la rinuncia, formulata per iscritto ed inviata via PEC, all'acquisto delle attrezzature ammesse a finanziamento (sia in misura totale che parziale) entro i cinque giorni lavorativi dalla notifica da parte degli Uffici regionali competenti del provvedimento di approvazione della graduatoria regionale sono esclusi dai benefici previsti da analoghi bandi per l'anno apistico 2024.

Non sono ammesse rinunce comunicate con modalità diversa da quella indicata.

Qualora il beneficiario sia stato informato dall'autorità Regionale dell'intenzione di svolgere un controllo in loco, ovvero se dal controllo in loco o amministrativo emergono delle irregolarità nella domanda di aiuto, con riguardo alle parti dei documenti che presentano inadempienza, la rinuncia al finanziamento non è ammessa.

In caso di rinuncia tardiva il beneficiario è sottoposto a controllo in loco la prima volta che presenta una nuova domanda.

In caso di revoca o di rinuncia parziale o totale del finanziamento si provvede ad assegnare le risorse finanziarie emergenti attraverso lo scorrimento della graduatoria, laddove la tempistica lo consente.

I beneficiari che successivamente alla comunicazione dell'assenso, di cui all'articolo 12 del presente bando, non realizzano le attività, sono esclusi dai benefici previsti da analoghi bandi per l'anno apistico 2024 (annualità 2023/2024) e 2025 (annualità 2024/2025).

Articolo 17

(Attività di controllo in loco)

I controlli in loco sono effettuati secondo la tempistica e presso le aziende indicate e comunicate da AGEA.

Gli esiti dei controlli in loco sono verbalizzati sull'apposito modello scaricato dal SIAN, devono riportare il timbro degli Uffici regionali competenti. Per ogni controllo in loco il suddetto verbale deve essere integrato con una relazione tecnica descrittiva.

Qualora nel corso dei controlli si accerti il mancato rispetto, con discordanza rilevante, di quanto sottoscritto in domanda, senza che sia stata effettuata dal soggetto interessato alcuna comunicazione preventiva e giustificativa alla U.O.D. territorialmente competente, si procede d'ufficio all'esclusione del medesimo soggetto dall'integrale beneficio del contributo richiesto per la domanda in questione e per quella eventualmente presentata per l'anno apistico 2024 (annualità 2023/2024), fatta salva l'applicazione di penali e/o l'obbligo di segnalazione all'Autorità Giudiziaria per eventuali, ulteriori, accertamenti di competenza.

In caso di non conformità riscontrate in sede di controllo gli apicoltori beneficiari sono automaticamente soggetti a controllo in loco la prima volta che ripresentano una domanda di aiuto.

La Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali si riserva la facoltà di svolgere controlli *in itinere* ed *ex-post* presso gli apicoltori beneficiari al fine di verificare la sussistenza dei requisiti dichiarati in domanda e l'effettiva presenza delle attrezzature acquistate di cui al presente bando.

Articolo 18

(Modalità di erogazione del contributo)

La Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, sulla base delle verifiche effettuate, comunica, secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni nazionali, all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA — O.P.) per ciascun beneficiario, l'ammontare della spesa accertata e ritenuta ammissibile a contributo.

Il contributo spettante è erogato ai beneficiari direttamente da AGEA O.P.

Articolo 19

(Disposizioni finali)

Il presente bando costituisce *lex specialis* e, pertanto, la presentazione della domanda di aiuto comporta, implicitamente, l'accettazione senza riserva alcuna di tutte le condizioni e prescrizioni ivi previste.

Con la presentazione della domanda il richiedente dichiara di essere informato/a, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali), così come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e dal Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2018 - entrato in vigore in tutti gli Stati membri il 25 maggio 2018 - che i dati personali raccolti sono trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale sono resi e di aver preso visione dell'Informativa per il trattamento dei dati personali resa disponibile sul Portale dell'Assessorato Agricoltura della Regione Campania all'indirizzo web <http://www.agricoltura.regione.campania.it/api/apicoltura.html>

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia alle vigenti disposizioni unionali, nazionali e regionali di riferimento ed alla circolare AGEA .

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e smi)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il ____/____/____
C.F. _____ residente in _____ (____) alla
via _____ (nel caso di persone
giuridiche) in qualità di _____ della ditta /società _____,
con sede in _____ (____) alla via _____

P. IVA _____ - CF _____ consapevole delle sanzioni
penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/00 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e della
decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di
dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. del 28/12/00 n. 445, ai sensi e per gli
effetti dell'art. 47 del citato D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- di detenere complessivamente n. _____ alveari al 31 dicembre 2021, n. _____
alveari al momento della presentazione della
domanda e che gli stessi sono registrati nella Banca Dati Apistica Regionale (BDA_R) ai sensi
delle vigenti disposizioni nazionali e regionali, così come riportato nella seguente tabella:

DATI RELATIVI AGLI APICOLTORI E AGLI ALVEARI REGISTRATI		
CODICE IDENTIFICATIVO UNIVOCO ASSEGNATO DAL SERVIZIO VETERINARIO DELL'ASL TERRITORIALMENTE COMPETENTE NELLA BDA_R	N. DI ALVEARI REGISTRATI, AGGIORNATI E CONFERMATI IN BDA_R TRA IL 1° NOVEMBRE ED IL 31 DICEMBRE 2021	N. DI ALVEARI REGISTRATI AL MOMENTO DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

_____ li ____/____/____

Firma

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia
di protezione dei dati personali), così come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e dal Regolamento
2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2018 - entrato in vigore in tutti gli Stati
membri il 25 maggio 2018 - che i dati personali raccolti sono trattati, anche con strumenti informatici,
esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e di aver
preso visione dell'Informativa per il trattamento dei dati personali resa disponibile sul Portale
dell'Agricoltura della Regione Campania all'indirizzo web
<http://www.agricoltura.regione.campania.it/api/apicoltura.html>

_____ li ____/____/____

Firma

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE O DI ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e smi)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ () il ____/____/____
C.F. _____ residente in _____ () alla via _____
_____ (nel caso di persone giuridiche) in qualità di _____
_____ della ditta /società _____, con sede in _____
_____ () alla via _____

P. IVA _____ - CF _____ consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/00 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

(BARRARE SOLO LE VOCI CHE INTERESSANO)

- ☐ di essere iscritto al registro delle imprese della CCIAA di _____ al n. _____ codice attività 01.49.30 Apicoltura;
- ☐ di aver aderito al bando della Regione Campania per il cofinanziamento (fondo FEAGA) dell'acquisto di arnie nell'anno apistico precedente (2022) e di non aver avuto accesso ai benefici per carenza di risorse oppure di avervi rinunciato, nei termini, per finanziamento inferiore al progetto presentato;
- ☐ di non aver aderito al bando della Regione Campania per il cofinanziamento (fondo FEAGA) dell'acquisto di arnie nell'anno apistico precedente (2022);
- ☐ di aver partecipato ai *seminari e convegni tematici*, agli incontri periodici in apiario, dimostrazioni pratiche ed interventi realizzate dall'Associazione _____ nell'anno apistico 2021 e/o 2022 con i finanziamenti di cui al Regolamento n. 1308/2013 — Settore Apicoltura - Sottoprogrammi regionali annualità 2020/2021 e 2021/2022 per almeno 10 ore; si allega apposita attestazione rilasciata dalla competente Associazione;
- ☐ di adottare il metodo di produzione biologico e di essere iscritto nell'elenco degli Operatori Biologici Italiani validato dalle autorità competenti e di aver sottoposto a controllo anche la produzione apistica;
- ☐ di essere titolare di locale di smielatura con numero _____ registrato ai sensi dell'art. 6 del Reg. (CE) n. 852/2004 e smi presso la seguente struttura del Servizio Sanitario Nazionale (indicare anche l'indirizzo completo): _____
- ☐ di essere socio del consorzio/cooperativa _____ e di usufruire del locale di smielatura con numero _____ registrato ai sensi dell'art. 6 del Reg. (CE) n. 852/2004 e smi, di cui è titolare il predetto consorzio/la predetta cooperativa, e che tale registrazione è stata effettuata presso la seguente struttura del Servizio Sanitario Nazionale (indicare anche l'indirizzo completo): _____
- ☐ di aver beneficiato per il triennio 2020-2022 (programmi annualità 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022) di contributi per l'acquisto, in adesione ad analoghi bandi, per un numero complessivo di arnie pari a: _____.
- ☐ di aver diritto ad un punteggio determinato sulla base dei criteri di valutazione indicati nella tabella di cui al paragrafo 10.3 del bando pari a: _____.

_____ li ____/____/____

Firma

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali), così come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e dal Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2018 - entrato in vigore in tutti gli Stati membri il 25 maggio 2018 - che i dati personali raccolti sono trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e di aver preso visione dell'Informativa per il trattamento dei dati personali resa disponibile sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania all'indirizzo web <http://www.agricoltura.regione.campania.it/api/apicoltura.html>

_____ li ____/____/____

Firma
